

SITO DI BONIFICA D'INTERESSE NAZIONALE "PIOMBINO"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 24.10.2014, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

L'anno 2014 il giorno 24 Ottobre alle ore 11.30 in via Cristoforo Colombo 44, Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni con nota Prot. 26815/TRI/VII del 14.10.2014, la Conferenza di Servizi istruttoria con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica dei suoli e delle acque sotterranee delle aree di competenza pubblica e privata interne alla perimetrazione del S.I.N..
2. Comunicazioni in merito ai seguenti Accordi di Programma:
 - 2a) "Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'Area Portuale di Piombino" del 12 Agosto 2013,
 - 2b) "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino" – Asse I azione II del 24 Aprile 2014,
– Illustrazione dello Studio di Fattibilità (Rev.2) trasmesso da Invitalia S.p.A. con nota Prot.17619/FIMP del 30.09.2014 (MATTM – Prot. 25733 dell'1.10.2014).
3. **Autorità Portuale di Piombino:**
 - 3a) "Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo PRP per il rilascio della competitività industriale e portuale del porto di Piombino – Trasmissione esiti caratterizzazione area a mare SIN di Piombino" con nota Prot.7852/14 dell'8.09.2014 (MATTM – Prot.24002 dell'11.09.2014);
 - 3b) "Sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino – Area a terra Variante II Porto di Piombino – Trasmissione Progetto Operativo di bonifica – Linee Guida e I Stralcio d'intervento" con nota Prot.7851/14 dell'8.09.2014 (MATTM – Prot.24130 del 15.09.2014).
4. **Edison S.p.A.:** "Valutazione del rischio associato ai contaminanti presenti nelle acque di falda per la Centrale Edison, Largo Caduti sul Lavoro, 21 – Piombino (LI). Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 16 giugno 2014" trasmesso con nota Prot.ASEE/Get3/CP-PU-1564 del 19.09.2014 (MATTM – Prot.25179/TRI del 25.09.2014).
5. **Fabbriche Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.:** "Area interessata dalla realizzazione del Parco Eolico "Foce di Cornia" - Analisi del Rischio sanitario ai sensi del D.Lgs 152/06" trasmesso con nota del 15.07.2014 (MATTM – Prot.20107/TRI del 22.07.2014).
6. Varie ed eventuali.

Ricorda sinteticamente l'iter istruttorio relativo alle seguenti aree di competenza pubblica che non sono oggetto di interventi previsti negli Accordi di Programma sottoscritti rispettivamente in data 12.08.2013 e 24.04.2014.

1.1 Aree di competenza del Comune di Piombino

- a) Area pubblica Demanio 1 (Cod. Reg.: LI105a);
- b) Area Pubblica Canale Cosimo Ovest CTE ENEL (Cod. Reg.: LI105c);
- c) Area Pubblica Demanio - Area Padule (Ex Tenaris Dalmine S.p.A.).

1.2 Aree a terra di competenza dell'Autorità Portuale di Piombino

- a) Area ex Irfid (Ex Fintecna);
- b) Area pubblica Demanio Marittimo 2 (Cod. Reg.: LI105b);

1.2 Interventi a mare di competenza dell'Autorità Portuale di Piombino

- c) Progetto definitivo di bonifica dell'area denominata Chiusa;
- d) Lavori di dragaggio dell'area antistante il primo banchinamento della Variante II del Piano Regolatore Portuale.

Viene quindi illustrato lo stato di attuazione degli interventi nelle aree di competenza del Comune di Piombino.

1.1 a): Area pubblica Demanio 1 (Cod. Reg.: LI105a)

I risultati della caratterizzazione delle matrici ambientali hanno evidenziato i seguenti superamenti delle CSC:

suolo: presenza di concentrazioni di arsenico superiori al valore di fondo della Macroarea nord, pari a 51,7 mg/Kg, determinato da ARPAT come indicato nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi presso il MATIM il 10.12.2009, in 11 sondaggi. Risultano inoltre sporadici superamenti delle CSC per l'uso verde/residenziale per zinco e idrocarburi pesanti C>12 ed un superamento per nichel;

acque di falda: superamenti delle CSC per i parametri dei arsenico, alluminio, ferro, manganese, boro, solfati, 1,1-dicloroetilene, tricloroetilene.

La Conferenza di Servizi, in merito allo stato qualitativo dei suoli, visti i risultati delle indagini eseguite dal laboratorio di parte che hanno evidenziato superamenti delle CSC per l'uso verde/residenziale per i parametri arsenico, zinco, nichel ed idrocarburi pesanti C>12, nonché i risultati della validazione delle indagini di caratterizzazione eseguite da ARPAT – Dip.to

Piombino Elba, chiede al Comune di Piombino la presentazione dell'analisi di rischio sito - specifica per i suoli, al fine di verificare l'eventuale necessità di presentare il progetto di bonifica.

La stessa Conferenza, alla luce della ricostruzione del quadro ambientale fornito, degli accertati superamenti delle CSC nelle acque di falda per i parametri arsenico, alluminio, ferro, manganese, boro, solfati, 1,1-dicloroetilene, tricloroetilene, che trovano correlazione con alcuni dei contaminanti presenti nel suolo, chiede al Comune di Piombino, di attivare idonee misure di prevenzione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/06, al fine:

- a) di impedire la diffusione della potenziale contaminazione presente nelle acque sotterranee;
- b) adottare misure di mitigazione del rischio laddove la stima del rischio sanitario-ambientale associato a tutte le vie di esposizione, attive e/o attivabili dalla sorgente falda, condotta in modalità diretta secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul sito dell'ISPRA (ex APAT) (www.isprambiente.it), evidenzi rischio sanitario o ambientale determinato dalla contaminazione presente nella falda.

La Conferenza di Servizi, inoltre, richiede al Comune di Piombino di effettuare il monitoraggio delle acque di falda, concordando con ARPAT le modalità.

La stessa Conferenza chiede, altresì, alla Provincia di dare corso, avvalendosi dell'ARPA, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda (ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006) per i parametri per i quali non è stata accertata una correlazione suolo-falda.

1.1 b): Area Pubblica Canale Cosimo Ovest CTE ENEL (Cod. Reg.: LI105c)

Il Presidente evidenzia, in primo luogo, che l'area è costituita da una stretta striscia di terreno delimitata ad ovest dal fosso Cosimo e ad est dall'area Cantieri Enel, e non è mai stata utilizzata industrialmente. Ricorda che i risultati della caratterizzazione delle matrici ambientali hanno evidenziato i seguenti superamenti delle CSC

suolo: due superamenti delle CSC per l'uso verde/residenziale: per il parametro idrocarburi pesanti C>12 ed un superamento del valore di fondo dell'arsenico;

B

acque di falda: nell'unico piezometro presente si riscontrano superamenti per i parametri Ferro, Manganese, Boro e Solfati.

La Conferenza di Servizi, in merito allo stato qualitativo dei suoli, visti i risultati delle indagini eseguite dal laboratorio di parte che hanno evidenziato per i suoli un superamento delle CSC per l'uso verde/residenziale per arsenico, e due superamenti per gli idrocarburi pesanti C>12, chiede al Comune di Piombino, la presentazione dell'analisi di rischio sito - specifica per i suoli, al fine di verificare l'eventuale necessità di presentare il progetto di bonifica dei suoli.

La stessa Conferenza, in merito alle acque di falda, visti i risultati delle indagini di caratterizzazione, che hanno evidenziato superamenti delle CSC per Ferro, Manganese, Boro e Solfati, che non trovano correlazione con i contaminanti presenti nel suolo, chiede:

- a) **al Comune di Piombino di effettuare sull'area in oggetto il monitoraggio delle acque di falda, concordando le modalità con ARPAT – Dip.to di Piombino Elba;**
- b) **alla Provincia di dare corso, avvalendosi dell'ARPA, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006.**

1.1 c): Area Pubblica Demanio Area Padule (Ex Tenaris Dalmine S.p.A.)

Il Presidente evidenzia che l'area in oggetto è stata di competenza della Società Tenaris Dalmine S.p.A. fino all'1.12.2009, e che si tratta di un'area paludosa mai utilizzata. Nell'ambito delle indagini di caratterizzazione della Tenaris Dalmine S.p.A., sono stati effettuati sul contorno dell'area i sondaggi previsti dal Piano di caratterizzazione ed i relativi piezometri. Ricorda, altresì, che i risultati della caratterizzazione delle matrici ambientali hanno evidenziato i seguenti superamenti delle CSC:

suolo: superamenti delle CSC per l'utilizzo industriale/commerciale per il parametro Arsenico;

acque di falda: in due casi il superamento dei limiti per il parametro 1,2,3 Tricloropropano.

La Conferenza di Servizi, in merito allo stato qualitativo dei suoli, visti i risultati delle indagini eseguite dal laboratorio di parte che hanno evidenziato superamenti delle CSC per arsenico, chiede al Comune di Piombino, la presentazione dell'analisi di rischio sito - specifica per i suoli, al fine di verificare l'eventuale necessità di presentare il progetto di bonifica dei suoli.

La stessa Conferenza, in merito alle acque di falda, visti i risultati delle indagini di caratterizzazione, che hanno evidenziato i superamenti delle CSC per il parametro 1,2,3 Tricloropropano, che non trovano correlazione con i contaminanti presenti nel suolo, chiede:

a) al Comune di Piombino, di proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee e di trasmettere un elaborato relativo alla stima del rischio sanitario associato al percorso volatilizzazione da falda, al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni. La Conferenza di Servizi istruttoria sottolinea inoltre che, a prescindere dalla responsabilità, la contaminazione eventualmente riscontrata può determinare rischi per la salute dei fruitori del sito. Ferma la responsabilità degli autori della contaminazione, i proprietari non responsabili delle aree contaminate devono pertanto, assumere tutte le misure di prevenzione finalizzate a circoscrivere, limitare ed impedire che la contaminazione delle acque di falda metta a rischio la salute dei fruitori delle aree. Ai sensi dell'art. 245, comma 2, del D.Lgs 152/2006, anche il proprietario e/o il gestore dell'area, non responsabile della contaminazione, devono attivare idonee misure di prevenzione secondo le procedure di cui all'art. 242 dello stesso decreto. Si tratta di un vero e proprio obbligo di garanzia in virtù del quale non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo con tutte le conseguenze di legge. b) alla Provincia di dare corso, avvalendosi dell'ARPA, alle indagini tecniche e amministrative necessarie per identificare il/i responsabile/i della contaminazione riscontrata nelle acque di falda ai sensi e per gli effetti degli articoli 242, c.12, 244 e 312, c.2, del Decreto Legislativo n.152 del 2006.

Il Comune di Piombino esprime riserve sulle attribuzioni di competenze delle aree pubbliche "Demanio 1 (Cod. Reg.: LI105a)", "Canale Cosimo Ovest CTE ENEL (Cod. Reg.: LI105c)" e "Demanio - Area Padule (Ex Tenaris Dalmine S.p.A.)" e si impegna ad inviare una nota di chiarimento in merito.

Il Presidente evidenzia quanto segue, per lo stato di attuazione degli interventi nelle aree a terra di competenza dell'Autorità Portuale di Piombino.

1.2 a): Area ex Irfid (Ex Fintecna)

Il Presidente evidenzia che l'area in oggetto, inizialmente di proprietà della Società Fintecna S.p.A., è stata prima acquisita dal Comune di Piombino [come da comunicazione dello stesso Comune con nota Prot.29953 del 4.11.2010 (MATTM – Prot.28129/TRI/DI del 5.11.2010)], ed oggi è di